

La scelta della razza

Tanti scritti sono stati pubblicati nelle varie riviste cinofile e non, riguardanti la scelta di una razza o un'altra da parte del cacciatore, quindi non vorrei con questo mio scritto confondere ancora di più la mente di colui che si appropinqua ad acquistare un cane che dividerà con lui giornate di caccia.

La scelta di una razza o un'altra è dettata, da parte della persona interessata, dal metodo di caccia, dal tipo di selvaggina, dalla quantità di quest'ultima presente sul territorio dove si svolgerà tale attività.

Comunque in ogni razza di cani da caccia esistono soggetti validi allo scopo per ciò che ci si prefigge. Ma, nel proseguire dell'attività venatoria, non ci accontenterò più di catturare le prede, ma affineremo il gusto di metterle nel nostro cagniere avvalendoci di cani di qualità, e qui entriamo in un campo assai difficile.

Per prima cosa consiglierò al neofita di frequentare le prove che l'ENCI organizza in tutta la nostra penisola (soprattutto le classiche a quaglie, o caccia a starne) dove potrà farsi una prima esperienza sullo stile di razza, poi rivolgersi alla società specialistica della razza prescelta e chiedere testi o filmati in loro possesso. Poi se tutto ciò non risultasse bastevole chiedere agli esperti giudici senza farsi remore, perché è meglio una spiegazione di più che una grande lacuna.
Sergio Bianconi